



SCUOLA PARITARIA COMUNALE DELL'INFANZIA "SUOR TOMASINA POZZI"  
Via Istituto Suore Santa Maria di Loreto n. 3 – Uggiate con Ronago (CO)



## "Diventare Genitori nella Scuola"

### ***INDICE***

CONTESTO PROGETTUALE E ANALISI DEI BISOGNI	2
SOGGETTI PROPONENTI	3
OBIETTIVI GENERALI	6
OBIETTIVI SPECIFICI	6
BENEFICIARI DIRETTI	7
BENEFICIARI INDIRETTI	7
METODOLOGIA	8
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	8
REPLICABILITÀ	9
CONCLUSIONI	9

## ***CONTESTO PROGETTUALE E ANALISI DEI BISOGNI***

In un momento storico in cui il bisogno di supporto e condivisione è sempre più centrale per costruire una società più sana, proponiamo un'opportunità per crescere insieme ai nostri figli e rafforzare il legame con i nostri bambini. Gli alunni delle scuole materne (2 - 6 anni) sono in un'età dello sviluppo cruciale perché il bambino sviluppa autonomie fisiche (come vestirsi e usare il bagno) e competenze socio-emotive (gestione delle emozioni, empatia, cooperazione), acquisisce un linguaggio più complesso, sviluppa la capacità di gioco simbolico e di interazione con i coetanei, e costruisce la sua autonomia e un senso di identità. Questa fase è fondamentale per lo sviluppo neuronale, dell'apprendimento e per la prevenzione di futuri disturbi.

Osservare i bambini in questa fascia d'età è utile per riconoscere i loro segnali di bisogno, cogliere i progressi nello sviluppo motorio, linguistico e sociale, identificare eventuali difficoltà o ritardi e, soprattutto, per orientare le azioni educative e di supporto in modo più mirato e personalizzato, garantendo un percorso di crescita più sereno e stimolante.

Un ciclo di incontri può rappresentare un'opportunità per genitori che desiderano coltivare consapevolezza nel proprio ruolo e una maggiore sintonizzazione nella relazione con i figli. Attraverso un approccio di partecipazione attiva e confronto guidato, i partecipanti avranno la possibilità di condividere le proprie esperienze e riflessioni, creando uno spazio sicuro e accogliente.

## ***SOGGETTI PROPONENTI:***

**A.Ge. Uggiate con Ronago APS** è un'Associazione Genitori di volontariato, operante sia sul territorio locale dal 1978, che nazionale come *Associazione Italiana Genitori*, nata nel 1968. L'associazione è stata costituita da genitori animati da un forte senso civico e da una grande passione a favore della famiglia, della scuola e dell'educazione. *A.Ge.- Associazione Italiana Genitori*, oggi è dunque la federazione di oltre duecento associazioni locali di genitori, rappresentative di tutte le regioni italiane.

L'associazione A.Ge. raccoglie gruppi di genitori che, ispirandosi ai valori della Costituzione Italiana, alle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo, intendono partecipare alla vita scolastica e sociale per fare della famiglia un soggetto politico, perché educare richiede "competenza" e perché associazione vuol dire superamento della solitudine, ricchezza progettuale, forza di intervento, partecipazione democratica, animazione sociale e capacità di incidere nella comunità.

A.Ge. opera prevalentemente nella formazione dei genitori, negli organismi di partecipazione scolastica, nelle politiche della famiglia, dei media, dell'educazione, con il fine principale di promuovere quanto è necessario per il bene dei figli sotto il profilo sociale, culturale, etico, fisico e psicologico e di affiancare e sostenere i genitori nel loro difficile compito educativo.

La mission di A.Ge. Uggiate con Ronago è:

*"Crediamo che una scuola davvero inclusiva parta da un'alleanza educativa non formale, che superi le dichiarazioni d'intenti e il tenore mediamente troppo formalistico dei patti scuola-famiglia, per renderli effettivi strumenti di condivisione, che impegnino reciprocamente i soggetti firmatari ad una responsabilità congiunta. Si ha l'esigenza di un nuovo modello di alleanza educativa scuola-famiglia, che superi l'approccio cautelativo o rivendicativo, per assumere forme di cooperazione costruttive e lungimiranti, al fine di garantire il bene degli studenti e la sana sinergia tra le agenzie educative che contribuiscono alla loro formazione."*

### **Scuola Paritaria Comunale dell'Infanzia "Suor Tommasina Pozzi" di Uggiate con Ronago**

Ispirandosi all'approccio pedagogico delle Istituzioni per l'Infanzia del comune di Reggio Emilia, la scuola ne adotta gli "Orientamenti" integrati poi con le Indicazioni Nazionali vigenti per la scuola dell'infanzia statale e procede nella quotidianità con i bambini, seguendo una logica progettuale: le naturali sperimentazioni dei bambini e i loro dialoghi, vengono interpretati come ambiti di interesse e di approfondimento. Con il sostegno dell'insegnante e la relazione con i compagni, la scuola diventa un "cantiere" dove esplorare e vivere avventure improbabili, dove la creatività dei bambini si esprime attraverso le "installazioni" con i materiali di riuso.

Il Progetto della scuola è dunque un progetto che guarda il bambino “tutto intero”, dove tutte le esperienze di relazione e di apprendimento contribuiscono alla maturazione d’identità, autonomia, competenze. La scuola dell’autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa e il percorso curricolare nell’attenzione al bambino.

Il “Progetto Educativo” pone particolare attenzione alle relazioni, alle attività, ai tempi, agli spazi, ai materiali. La scuola motiva i bambini, ne interpreta i desideri, matura consapevolezza per costruire una “narrazione” collettiva vissuta in momenti di grande gruppo, di piccolo gruppo e individuali nel contesto delle aree presenti nella scuola stessa. Grande importanza assume “l’Atelier diffuso” che accoglie in forma permanente tutti i linguaggi espressivi (grafico, pittorico, manipolativo, scientifico, matematico, digitale...) e dove i bambini con la propria insegnante, o atelierista possono fare ricerca e approfondire la conoscenza.

Il nostro servizio educativo si propone come luogo di ascolto, di pensiero, di comunicazione e di connessione tra individuo e società.

La progettazione di questo percorso dedicato ai genitori si inserisce nell’idea che la qualità della relazione con le famiglie è un criterio fondamentale nel definire l’identità della scuola stessa: la condivisione dei processi di cambiamento che si generano nel contesto educativo assume un forte significato di riflessione e scambio di conoscenze reciproche. Adulti e bambini insieme: è dentro ad una relazione che si promuove una cultura dello stare in una istituzione di natura collaborativa, interattiva e di corresponsabilità.

### *Asilo Nido Melofiore*

L’Asilo Nido Melofiore è un asilo di ispirazione cristiana, che ha lo scopo di offrire ai bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi (senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica) un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

Un asilo pensato perché i bambini possano essere sostenuti e stimolati nei primi anni di crescita; un luogo accogliente, in cui i bambini siano amati e dove le loro idee, richieste, percezioni e differenze pienamente valorizzate. Al *Melofiore* i bambini vengono educati a partire dall’approccio didattico delle scuole di Reggio Emilia, per il quale sono di primaria importanza la considerazione dell’ambiente come interlocutore educativo, la valorizzazione della ricerca, l’osservazione dei processi di crescita e il coinvolgimento delle famiglie. Particolare attenzione è dedicata all’ambientamento del bambino ed alla fase di inserimento, così come al rapporto di fiducia tra

educatori e famiglia, nell'ottica di una sempre maggiore corresponsabilità educativa. Le attività giornaliere si articolano e si differenziano prevalentemente nelle fasi di accoglienza, gioco e routine. In tale percorso i bambini sono accompagnati da educatrici competenti, esperte e in continua formazione.

Tutti i momenti della giornata al nido diventano “*esperienze*”, cioè vissuti di tipo affettivo, cognitivo, relazionale e di gioco. I bambini sperimentano direttamente attraverso l'esplorazione percettiva grazie alla molteplicità dei materiali proposti e acquisiscono la capacità di fare da soli attraverso i processi imitativi. Molta attenzione è rivolta alle proposte educative e ai materiali di gioco offerti ai bambini per le loro scelte autonome, in particolare rispetto a: attività motorie, attività di manipolazione, attività per lo sviluppo del linguaggio, attività per lo sviluppo del pensiero simbolico e attività grafico – pittoriche ed espressive.

Spazi, attività e materiali sono pensati affinché ciascun bambino trovi risposte adeguate al suo personale livello di sviluppo e di autonomia, sperimentando sempre successo e gratificazioni. Oltre alle esperienze proposte dalle educatrici, vengono organizzati a partire dall'anno di età: Laboratori in lingua inglese e Percorsi di psicomotricità per piccoli gruppi, i bambini sono accompagnati e sostenuti da una psicomotricista formata. La psicomotricità mette in gioco sia corpo che mente facendole agire in sinergia e favorendo in questo modo uno sviluppo integrato e armonico delle caratteristiche individuali, nel rispetto delle dinamiche relazionali e del gruppo. L'acquisizione spontanea della conoscenza del proprio corpo e delle regole sociali agisce anche sull'acquisizione di un'immagine unitaria del sé, sul miglioramento dell'autostima e delle autonomie.

**Le identità proponenti** hanno l'intento di progettare un percorso dedicato ai genitori perché la scelta è quella di tendere sempre più verso un incontro che diventi *scambio, dialogo, confronto* tra le *differenze* per costruire insieme e nel riconoscimento delle competenze di tutti.

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il mondo dei bambini, degli educatori, dei genitori, cioè di *essere parte del progetto di vita* che ci accomuna: partecipazione che genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità e inclusione, partecipazione intesa come “*sentirsi parte*” di una identità comune, di “*un noi*” a cui diamo vita. L'esserci è una dunque un'opportunità che viene offerta a tutti i genitori.

## ***OBIETTIVI GENERALI***

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di sviluppare una maggiore comprensione di sé stessi e delle dinamiche che influenzano le relazioni con i propri bambini, promuovendo un ambiente di crescita e apprendimento reciproco. Le tematiche proposte permetteranno di acquisire conoscenze sui principali passaggi di sviluppo dei bambini, in modo che i genitori possano sapere, riconoscere, valorizzare le competenze e le risorse dei loro figli e anche districarsi con consapevolezza nella complessità delle informazioni oggi disponibili anche in rete.

1. Aumentare la consapevolezza dei genitori sui diversi aspetti dello sviluppo nei bambini delle scuole materne: *cognitivo* (attenzione, memoria, linguaggio, ragionamento), *sociale* (condivisione, amicizia, norme, cooperazione), *emotivo* (autoregolazione, gestione delle emozioni);
2. Fornire competenze pratiche e strategiche concrete che i genitori possano usare nella vita quotidiana per stimolare questi aspetti di sviluppo.
3. Creare uno spazio di supporto e scambio tra genitori, in cui condividere esperienze, dubbi e soluzioni.
4. Favorire la prevenzione precoce di difficoltà evolutive o comportamentali, intervenendo prima che si consolidino.

## ***OBIETTIVI SPECIFICI***

Gli obiettivi specifici che la presente proposta progettuale intende perseguire, accompagnando i genitori ad osservare i bambini in questa età, sono:

1. Riconoscere bisogni e desideri: osservare permette di interpretare i loro pianti, i gesti e i comportamenti, aiutando i genitori, o ogni figura di riferimento, a capire cosa i piccoli desiderano o di cosa hanno bisogno.
2. Comprendere lo sviluppo: consente di monitorare i progressi nelle diverse aree, come lo sviluppo del linguaggio, le capacità motorie (camminare, manipolare gli oggetti), lo sviluppo sociale e cognitivo.
3. Identificare precocemente difficoltà: un'osservazione attenta può rivelare segnali di allarme come ritardi nello sviluppo, disagi comportamentali o emotivi, permettendo un intervento tempestivo.
4. Personalizzare l'educazione: conoscere le inclinazioni, le competenze e il potenziale di ogni bambino consente di creare un ambiente educativo e delle attività più adatte alle sue caratteristiche uniche.

5. Valorizzare il gioco: il genitore può osservare il gioco del bambino per capirne la narrazione personale e dare valore alle sue esperienze, aiutandolo a sviluppare autonomia e capacità di relazione.
6. Ascoltare e osservare con la giusta curiosità: prestare attenzione non solo ai comportamenti evidenti, ma anche a dettagli che sembrano ininfluenti, cogliendo sfumature e gesti.
7. Documentare: raccogliere la documentazione lascia traccia del processo di apprendimento, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare la crescita individuale.
8. Fornire un ambiente adeguato: un ambiente a misura di bambino con tavoli bassi, cuscini e contenitori favorisce la sua libertà di gioco e movimento.
9. Collaborare con figure professionali come: Pediatra, Logopedista, Osteopata Infantile, Psicomotricista, Esperto in Scienze Motorie, Atelierista; offre momenti importanti per confrontarsi, essere supportati e ottenere informazioni sulle conquiste del bambino e sui comportamenti chiave da osservare.

### ***BENEFICIARI DIRETTI***

I beneficiari diretti sono:

- I Genitori\* e/o Tutori ed ogni figura di riferimento di bambini di età 0 – 6 anni;
- I docenti della scuola materna;

\*(è consigliata la partecipazione, quando possibile, di entrambe le figure genitoriali).

### ***BENEFICIARI INDIRETTI***

I beneficiari indiretti sono rappresentati da tutti i soggetti non coinvolti direttamente nelle attività ma che tuttavia beneficiano degli effetti della proposta in modo indiretto in quanto entrando in relazione con i beneficiari diretti possono respirarne l'area di cambiamento. I gruppi o istituzioni che non parteciperanno direttamente al progetto, ma che trarrebbero vantaggi dalle ricadute positive generate dal coinvolgimento dei genitori. I bambini saranno i primi beneficiari indiretti, poiché riceveranno un ambiente familiare più stimolante, empatico e regolato. Gli sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze cognitive, sociali ed emotive più solide. Gli educatori, gli insegnanti e il personale scolastico (nidi e scuole dell'infanzia) lavoreranno con bambini più regolati, supportati a casa e con genitori più collaborativi, e si avranno riduzione di comportamenti disfunzionali in classe quindi una migliore alleanza scuola-famiglia. Altri familiari o caregiver (nonni, babysitter, fratelli ecc.) beneficeranno di una maggiore armonia familiare e chiarezza nei ruoli educativi e potranno ricevere

indirettamente le competenze apprese dai genitori (es. attraverso il dialogo o le pratiche condivise). Infine nella Comunità locale, a lungo termine, una genitorialità più consapevole e competente riduce l'emergere di problemi sociali (abbandono scolastico, disagio minorile, conflitti familiari), aumentando il senso di comunità e la partecipazione attiva delle famiglie.

## ***METODOLOGIA***

Gli incontri avverranno in presenza o online con le seguenti tecniche:

- Incontri frontali con i professionisti del settore: Pediatra, Nutrizionista, Psicologa dello Sviluppo, Logopedista, Osteopata Infantile, Psicomotricista, Esperto in Scienze Motorie, Atelierista.
- Approccio partecipativo: coinvolgimento dei genitori attraverso la condivisione delle proprie esperienze.
- Uso di esempi concreti, giochi, attività che possono essere replicate a casa con risorse semplici.
- Materiali visivi, schede, video, piccoli workshop pratici.
- Online attraverso la piattaforma *meet*.

## ***DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ***

Il progetto si svolgerà in nr.4 (quattro) incontri della durata di 120 min., rispettando lo schema, le modalità e i costi<sup>1</sup> seguenti:

4. Incontri con coppie di professionisti:  
Pediatra/Nutrizionista; Psicologa dello sviluppo/Atelierista; Logopedista/Osteopata infantile;
  - Esperto in Scienze motorie/Psicomotricista;si dialogherà con i professionisti apprendendo le conoscenze scientifiche e affrontando
  - esperienze dirette;breve questionario di gradimento.

## ***REPLICABILITÀ***

Il presente progetto è concepito, a livello metodologico, per essere replicato. Le attività potranno subire alcune variazioni ad esempio nella scelta degli strumenti e delle attività proposte durante gli incontri a seconda di fattori specifici caratterizzanti la realtà sociale in cui si opera e sviluppa.

I soggetti proponenti, al termine del progetto realizzato, si impegnano a elaborare un documento di sintesi delle principali *lesson learnt* (lezioni apprese) acquisite durante l'implementazione dell'intervento, ovvero una descrizione di cosa da parte dell'équipe di progetto e del corpo docente coinvolto è stato consapevolizzato e appreso rispetto alle aree di forza e di potenziamento dello stesso progetto e del suo sviluppo reale, documento che potrà essere valorizzato e fruito da parte di altre realtà alle quali verrà illustrata la presente proposta.

Le informazioni, unitamente ai dati anonimi raccolti e alla valutazione dell'efficacia dei singoli progetti svolti, saranno analizzati e rielaborati da parte degli esperti dei soggetti proponenti che potranno così operare nell'ottica di una continua capitalizzazione delle esperienze e costante potenziamento degli interventi delle associazioni sul territorio locale e nazionale.

## ***CONCLUSIONI***

Il presente progetto rappresenta un'opportunità, per le comunità aderenti, di integrare un percorso educativo di qualità, multidisciplinare e adattabile alle specifiche esigenze nel loro contesto sociale. La collaborazione tra discipline diverse, l'esperienza già acquisita dall'associazione proponente in ambito sociale/scolastico, le competenze tecniche dell'équipe di progetto, oltre alle cruciali tematiche e all'impatto sociale del progetto lo rendono un esempio virtuoso di didattica orientata al cambiamento sociale e allo sviluppo di competenze e alleanza educativa.